

L'APPELLO

“Giù le mani da medicina

Pressing congiunto degli atenei di Udine e Trieste sulla Regione, perchè scongiuri la chiusura di sedici scuole di specializzazione in medicina.

Fronte comune contro i tagli alle scuole di specializzazione in Medicina: colpite pesantemente dai provvedimenti del ministro Gelmini, le due università regionali hanno deciso di allearsi per scongiurare gli effetti di una manovra destinata a sottrarre dieci specializzazioni all'ateneo friulano e sei a quello triestino.

Primi in Italia a contestare la manovra del governo, i due rettori Cristiana Compagno e Francesco Peroni hanno invitato - attraverso un documento congiunto firmato anche dai presidi delle due facoltà di Medicina Massimo Bazzocchi e

Secondo Guaschino - il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore alla Salute Vladimir Kosic a intervenire rapidamente con il ministro al fine di convincerlo a ritirare la manovra o almeno a rivederne i criteri.

Al momento, infatti, le misure del governo porterebbero alla chiusura di sedici scuole di specializzazione tra Udine e Trieste, nove delle qua-

li uniche in regione, costringendo così molti studenti friulani e giuliani ad emigrare fuori dai confini regionali (con inevitabili maggiori costi per gli specializzandi e mancati introiti

per le università che vedono sfumare le tasse di iscrizione) e costringendo gli ospedali del Fvg ad "importare" medici specializzati in altre università italiane.

"Ci troviamo - ha spiegato Compagno - di fronte a una situazione che penalizza tutto il Friuli Venezia Giulia». «Si tratta - aggiunge Peroni - di un provvedimento sconcertante e privo di fondamento razionale, che rischia di avere riflessi negativi anche sulle prestazioni assistenziali del nostro servizio sanitario regionale".

Di fronte a questa prospettiva, le due università regionali sono dunque pronte a dare battaglia, anche ricorrendo, se sarà necessario, al Tar per chiedere la sospensiva del decreto: cosa

che altri atenei hanno già fatto ma Udine e Trieste preferiscono per il momento tentare la strada del pressing sulla Regione perché perori la loro causa con il Governo.

Quello che i quattro hanno chiesto è anche una maggiore equità della manovra: come ha infatti sottolineato il preside di Medicina di Trieste, Secondo Guaschino, "negli atenei privati Milano San Raffaele, Milano Cattolica e Roma Campus sono state mantenute le scuole con un contratto quando i criteri prevedono che quelle con meno di due contratti devono essere federate". La legge, evidentemente, ha polemizzato Guaschino, non è uguale per tutti.

